



Non ci lasceremo intimidire!! No al Racket e alle estorsioni!!

Un gravissimo atto intimidatorio è stato compiuto contro piccole imprese che operano nella zona artigianale di Cozzo Filonero.

Un atto minaccioso e vile contro imprenditori che nonostante la difficilissima crisi economica e finanziaria in atto svolgono con impegno e passione il loro difficile lavoro, e a cui va espressa grande solidarietà.

Un durissimo colpo per Augusta! Comunità operosa, sul cui territorio sono allocate centinaia di imprese dei settori produttivi e dei servizi e dove trovano lavoro moltissime persone.

Un gesto arrogante, di sfida, plateale, indirizzato non ad un solo imprenditore ma ad un sistema di imprese e dunque alla Città.

Un gesto anche inutile perché artigiani, commercianti, piccole imprese non si piegheranno al racket e benché ci sia preoccupazione la risposta sarà compatta e ferma.

La CNA è certa dell'impegno delle Forze dell'Ordine che con azioni efficaci ed efficienti contrasterà questi malavitosi mantenendo il controllo del territorio, ed anche gli imprenditori debbono fare la loro parte denunciando qualsiasi tentativo di ricatto.

Le Istituzioni, altresì, debbono intensificare l'impegno per sostenere la crescita e lo sviluppo economico della Città.

Invitiamo tutti, imprenditori lavoratori e cittadini, a partecipare numerosi al Consiglio Comunale convocato in seduta aperta GIOVEDÌ 12 GENNAIO ALLE ORE 18 PRESSO PALAZZO SAN BIAGIO.

RISPONDIAMO UNITI ALLE INTIMIDAZIONI! LA CITTA' REAGISCE E NON SUBISCE!

CNA AUGUSTA

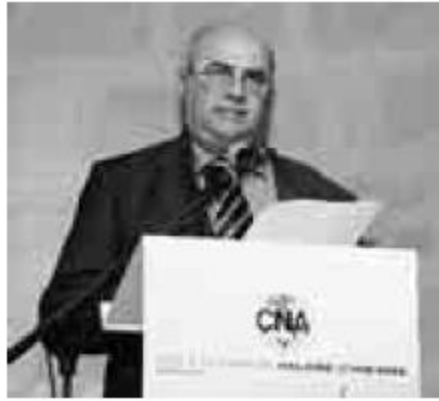
Quattro bottiglie incendiarie e due cartucce sono state trovate davanti alle loro attività da tre artigiani dell'area Meccano Due, in contrada Cozzo delle Forche, alla periferia del centro abitato, nella strada che arriva all'hangar.

Due contenitori di plastica del tipo di quelli usati per imbottigliare l'acqua minerale erano legati a un cancello all'interno dello slargo della zona dove sorgono da anni capannoni adibiti a diverse attività commerciali, dal meccanico al carrozziere, mentre altre due bottiglie uguali, anche queste contenenti liquido infiammabile, sono state trovate legate a due cancelli, fuori dello slargo del Meccano Due. Tutte avevano legati con un nastro due proiettili di fucile calibro 12. Sono stati gli stessi gestori delle attività commerciali a chiamare gli agenti delle Volanti del commissariato, all'apertura dei loro esercizi.

I commercianti, che ieri hanno fatto denunciata contro ignoti, hanno asserito di non essere mai stati minacciati. Per gli inquirenti si tratta, comunque, di un chiaro avvertimento. Gli stessi esercenti sono sul posto da oltre un ventennio e non hanno mai lamentato alcuna richiesta di pizzo. Per il momento le indagini vengono condotte nel più stretto riserbo. La zona del Meccano Due è scarsamente transitata nelle ore notturne, ma potenti fari di illuminazione sono stati posti davanti a ca-

pannoni proprio per scongiurare furti o atti vandalici.

La Cna provinciale non ha mancato di prendere posizione chiara e in un comunicato stampa parla di «un atto minaccioso di inaudita gravità contro artigiani e piccole imprese, un atto vile contro imprenditori che nonostante il momento difficilissimo dell'economia megarese e siracusana sono andati a lavorare di giorno festivo ed hanno trovato la squallida sorpresa. Un durissimo col-



La Cna parla di «atto di inaudita gravità» e chiede una seduta straordinaria del Consiglio comunale

po per la città di Augusta, comunità operosa, sul cui territorio sono ubicate centinaia di imprese che nei settori dell'artigianato, del commercio, della produzione, dei servizi danno lavoro a moltissimi cittadini.

«Un gesto arrogante di sfida e plateale in quanto l'avvertimento non indirizzato ad una solo imprenditore ma ad un sistema di imprese e ripetiamo alla città. La risposta a questi malavitosi deve essere durissima da parte delle forze dell'ordine ma anche fortissima e unitaria da parte degli imprenditori, dei cittadini e dalle istituzioni.

«Gli artigiani, i commercianti e le imprese di Augusta non si lasceranno intimidire - dicono Antonino Finocchiaro (nella foto sopra) e Giuseppe Gianninoto, rispettivamente presidente e segretario di Cna Siracusa - a loro va la nostra solidarietà e quella delle imprese della provincia. Condanniamo il minaccioso avvertimento, abbiamo già chiesto al sindaco di farsi portavoce con il presidente della convocazione di un Consiglio comunale urgente aperto a tutti, imprese e cittadini. Lunedì informeremo anche il prefetto. Sollecitiamo anche gli imprenditori a collaborare con le forze dell'ordine e con l'associazione provinciale e regionale antiracket, già allertate, e denunciare qualsiasi tentativo di ricatto».

ANNABURZILLERI

AUGUSTA Inquietante atto intimidatorio alla periferia della città

Molotov e proiettili davanti ai capannoni della zona artigianale di Cozzo Filonero

Il sindaco chiede la convocazione del Consiglio
I vertici della Cna: «Episodio di inaudita gravità»

Sebastiano Salemi
AUGUSTA

Un atto intimidatorio è stato compiuto nei confronti di alcune attività artigianali che hanno sede in contrada Cozzo Filonero nel comprensorio "Meccano 2" a pochi chilometri dalla città. La mattina del giorno dell'Epifania sono stati rinvenuti dai titolari delle imprese, agganciate ai cancelli delle attività artigianali, bottiglie in plastica contenenti liquido infiammabile e delle cartucce calibro 12 (si tratta di munizionamento per fucile da caccia a pallettoni).

Bersaglio dell'inquietante episodio sono quattro attività artigianali la cui area è delimitata dallo stesso cancello d'ingresso ed altri due opifici. L'episodio ha suscitato preoccupazione, indignazione e rabbia tra gli artigiani che hanno sporto denuncia ai poliziotti del locale commissariato.

Nelle officine del comprensorio "Meccano 2" sono arrivati gli investigatori della sezione scientifica che hanno effettuato un attento sopralluogo per recuperare le molotov e le cartucce di fucile e per cercare

tracce che possano aiutare a risalire agli autori dell'atto intimidatorio. L'episodio è stato condannato e stigmatizzato dal sindaco Massimo Carruba il quale ha dichiarato che intende chiedere al presidente del Consiglio comunale di convocare una seduta monotematica dell'assemblea. Dura anche la condanna da parte della confederazione degli artigiani Cna. «Un atto minaccioso di inaudita gravità contro artigiani e piccole imprese allocate in quella contrada - dichiarano Antonino Finocchiaro e Giuseppe Gianninoto presidente e segretario provinciale della Cna - un atto vile contro imprenditori che nonostante il momento difficilissimo dell'economia megarese e siracusana sono andati a lavorare di giorno festivo ed hanno trovato la squallida sorpresa».

Per la confederazione degli artigiani si tratta di «un durissimo colpo alla città di Augusta, comunità operosa, sul cui territorio sono ubicate centinaia di imprese che nei settori dell'artigianato, del commercio, della produzione, dei servizi danno lavoro a moltissimi cittadini. Un gesto questo, arrogante, di sfida e plateale in

quanto l'avvertimento non indirizzato ad una sola imprenditore ma ad un sistema di imprese e ripetiamo alla città».

Secondo la Cna, la risposta a questi malavitosi deve essere durissima da parte delle Forze dell'Ordine ma anche fortissima ed unitaria da parte degli imprenditori, dei cittadini e dalle Istituzioni. Finocchiaro e Gianninoto affermano che «gli artigiani, i commercianti e le imprese di Augusta non si lasceranno intimidire. A loro va la nostra solidarietà e quella delle imprese della provincia».

I vertici provinciali della Cna dicono di aspettare la convocazione di una seduta del Consiglio comunale aperta a tutti, imprese e cittadini. «Lunedì - aggiungono - informeremo anche il prefetto. Sollecitiamo anche gli imprenditori a collaborare con le forze dell'ordine e con le associazioni provinciale e regionale anti-racket, già allertate, e a denunciare qualsiasi tentativo di ricatto. Occorre lavorare per la crescita e lo sviluppo dell'economia di Augusta e il primo presupposto è che lo si possa fare liberi da condizionamenti mafiosi».